

PAGAMENTI POS

DS6901

**Dal prossimo
anno cambiano
le regole per
la trasmissione
all'Agenzia
delle entrate
dei dati relativi
ai pagamenti
elettronici**

Rizzi a pag. 25

Ok dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate per l'adeguamento dei tracciati

Pos, dal 2026 lo scambio dati

Nuove modalità di trasmissione per i pagamenti elettronici

Pagina a cura
di **MATTEO RIZZI**

Pagamenti con Pos, dal 2026 dati al fisco tramite il Sistema di interscambio. Dal prossimo anno cambiano le regole per la trasmissione al fisco dei dati relativi ai pagamenti elettronici effettuati tramite Pos. I prestatori di servizi di pagamento, ovvero gli operatori che forniscono agli esercenti i dispositivi per l'incasso tramite carte e strumenti digitali, dovranno adeguarsi a un nuovo tracciato e a nuove modalità di invio dei dati, stabilite dall'Agenzia delle entrate con il provvedimento (protocollo n. 142285/2025) pubblicato il 21 marzo 2025.

L'obbligo, introdotto dall'articolo 22, comma 5, del decreto legislativo n. 124 del 2019, impone ai prestatori di servizi di pagamento di trasmettere periodicamente all'Agenzia l'elenco dei dispositivi forniti ai propri clienti (esercenti attività di impresa, arte o professione) e i dettagli delle transazioni elettroniche effettuate quotidianamente tramite gli strumenti.

Le nuove disposizioni aggiornano il precedente assetto introdotto con il provvedimento del 30 giugno 2022, che preve-

deva la trasmissione dei dati attraverso la piattaforma PagoPA. In questi anni, tuttavia, l'Agenzia ha rilevato margini di miglioramento nel contenuto e nella qualità delle informazioni trasmesse, anche sulla base delle segnalazioni ricevute dagli stessi operatori. Da qui la decisione di modificare le modalità tecniche, spostando l'invio telematico dei dati sul Sistema di interscambio (Sid), già utilizzato per altri flussi informativi.

Quali dati trasmettere

Per ciascun esercente, dovranno essere trasmessi: codice fiscale, eventuale partita Iva, dati del contratto di convenzionamento, identificativo del Pos, tipologia dello strumento (fisico o virtuale), data contabile e importi complessivi giornalieri delle transazioni, nonché il numero delle operazioni effettuate.

Periodicità dell'invio e modalità tecniche

Le comunicazioni dovranno essere effettuate su base mensile: ogni soggetto obbligato dovrà trasmettere i dati entro l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento. La trasmissione avverrà attraverso i canali telematici dell'Agenzia, utilizzando

le specifiche tecniche allegato al provvedimento, che dettagliano la struttura dei file, le modalità di compilazione e gli standard diagnostici.

Ricevute e rettifiche

Una volta trasmessi i dati, il sistema dell'Agenzia delle entrate fornirà una ricevuta contenente l'esito dell'elaborazione, comprensiva dei controlli eseguiti. In caso di errori totali o parziali, gli operatori avranno cinque giorni lavorativi per rettificare e reinviare le transazioni scartate.

Fotografia di consistenza

Un'ulteriore novità introdotta dal provvedimento riguarda la cosiddetta "fotografia di consistenza": ogni anno l'Agenzia metterà a disposizione di ciascun soggetto obbligato una sintesi dei dati trasmessi, così da consentire un controllo incrociato e, se necessario, l'invio di comunicazioni integrative.

© Riproduzione riservata

